

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
GIUNTA REGIONALE

Prot. n. 8723

Decreto n. 79

OGGETTO: TUTELA DI ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPI,  
IN BOSCO O IN FILARI DI NOTEVOLE PREGIO  
SCIENTIFICO E MONUMENTALE VEGETANTI NEI COMUNI DI BUDRIO E  
SALA BOLOGNESE IN PROVINCIA DI BOLOGNA; CARPI, CASTELNUOVO  
RANGONE, SAN CESARIO SUL PANARO E SASSUOLO IN PROVINCIA DI  
MODENA, ALBINEA E REGGIO EMILIA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.  
ART. 6 L.R. 24 GENNAIO 1977, N. 2, SOSTITUITO ALL'ART. 39  
DELLA L.R. 2 APRILE 1988, N. 11.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che, a norma dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977,  
n. 2 e successive modificazioni, possono essere soggetti a particolare  
tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di  
notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio  
regionale, anche su proposta di Comuni, Province, Comunità Montane,  
Istituti Universitari, Associazioni naturalistiche, ricreative e del  
tempo libero, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali,  
Azienda Regionale delle Foreste;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali ha  
effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli  
esemplari arborei monumentali finalizzato all'individuazione di  
alberi meritevoli di tutela;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi  
e Riserve Naturali dell'Assessorato Ambiente per la messa a punto  
dei criteri tecnici per l'individuazione degli alberi di "interesse  
regionale" (criteri approvati dal deposto Comitato consultivo  
regionale per la conservazione della Natura nella seduta del 15  
aprile 1987) e ha reso possibile la tutela di 149 alberi singoli e  
94 esemplari in gruppo o in filare;

Considerato altresì che il suddetto censimento ha interessato  
solamente una parte dei Comuni della Regione e che pertanto si è rite-  
nuto opportuno informare e sollecitare i rimanenti affinché segnalassero  
eventuali esemplari arborei importanti dal punto di vista scientifico  
paesaggistico o monumentale presenti nel proprio territorio;

Dato atto:

- che allo stato attuale sono pervenute richieste e proposte di  
tutela da parte dei seguenti Comuni: Carpi, Castelnuovo Rangone e  
San Cesario sul Panaro in Provincia di Modena, Albinea e Reggio  
Emilia in Provincia di Reggio Emilia nonché da parte del W.W.F. per

esemplari arborei vegetanti nei Comuni di Budrio e Sala Bolognese in Provincia di Bologna e Sassuolo in Provincia di Modena;

- che il competente Ufficio dell'Assessorato Ambiente ha vagliato tali proposte alla luce dei criteri messi a punto per l'identificazione degli esemplari di "interesse regionale" e ha individuato una serie di alberi meritevoli di tutela;

Ritenuto pertanto di assoggettare a tutela gli esemplari arborei di "interesse regionale" ricadenti nei Comuni sopra elencati;

Sentito il parere favorevole del Comitato Consultivo regionale per l'Ambiente naturale espresso nella seduta del 27 settembre 1990;

Sentito il parere favorevole della competente Commissione Consiliare "Territorio e Ambiente", espresso nella seduta del 6 febbraio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

d e c r e t a

- 1) Sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2 sostituito all'art. 39 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 i seguenti alberi singoli, in gruppo o in filare, vegetanti nel territorio dei sottoelencati Comuni:

TIPOLOGIA	FRAZIONE/LOCALITA'/VIA	DATI CATASTALI
<b>COMUNE DI BUDRIO (BO)</b>		
4 individui di Farnia	Via Mauro	F 109 Mapp. 93-41, 74, 44, 228
<b>COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BO)</b>		
Gelso comune	Bonconvento - Via Longarola, 40	F 43 Mapp. 93
<b>COMUNE DI CARPI (MO)</b>		
Un filare di 8 Farnie	Santa Croce Via Bersana	F 167 Mapp. 100, 113, 115
Un filare di 5 Farnie	Santa Croce Via Chiesa	F 167 Mapp. 40
Un filare di 5 Farnie	Via Stradello Zuccoli, 5	F 108 Mapp. 58, 65
Un filare di 10 Farnie	Gargallo - Fossanuova 5	F 177 Mapp. 40, 71
Un Olmo comune	Via Corbolani, 3	F 126 Mapp. 76

Un filare di 28 Gelsi comuni	Santa Croce Via Bollitora Esterna	F 155 Mapp. 139
Un Frassino comune	Gargallo Via Beghetto 1	F 179 Mapp. 4
Una Farnia	Gargallo presso il Cimitero	F 179 Mapp. 35
Due Farnie	Gargallo - Geminiola,3	F 165 Mapp. 23,25

#### **COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MO)**

Una Farnia	Via Pace, 34	F 20 Mapp. 126
Una Roverella	Montale - Via Piazza, 7	F 1 mapp. 24
Un filare di sei Farnie	Montale - Via Piazza, 3	F 1 Mapp. 19,26
Un Olmo	Via S. Lorenzo, 11	F 6 Mapp. 14
Un filare di 26 Farnie	Via Cavidole, 91	F 10 Mapp. 3, 4, 5, 7
Una Farnia	Via per Spilamberto, 3	F 25 Mapp. 64
Una Farnia	Via Case Bruciate, 45	F 17 Mapp. 31
Gruppo di 2 Farnie e 2 Querce	Via Pace, 41	F 26 Mapp. 31,36
Filare di 21 Querce	Lingualunga Via Canobbia, 21	F 28 Mapp. 222
Una Farnia	Montale Via Quattro Madonne, 18	F 14 Mapp. 88
Due Farnie	Montale Via Zenzalose, 35	F 15 Mapp. 1,103, 4

#### **COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (MO)**

Un Pioppo nero	Via S. Gaetano, 136	F 14 Mapp. 149
Una Farnia	Via Imperiale	F 32 Mapp. 106
Una Farnia	Via Verdi	F 23 Mapp. 41
Una Farnia	Via Vittorio Veneto, 2	F 29 Mapp. 105
Una Quercia	Via Pioppe, 177	F 31 Mapp. 1
Una Quercia	Via per Spilamberto,217	F 29 Mapp.116,126

Una Quercia	Via Barozzi	F 32 Mapp. 133
Un Olmo	Via Martiri Artioli, 1864	F 36 Mapp. 65

#### COMUNE DI SASSUOLO (MO)

Due Farnie	San Michele Via del Bacino, 25	F 47 Mapp. 150
------------	-----------------------------------	----------------

#### COMUNE DI ALBINEA (RE)

Un Azzarolo	Borzano Via Franchetti	F 38 Mapp. 83
Un Cerro	Borzano Via Mattaiano, 7	F 44 Mapp. 51
Una Rovere	Montericco Via Garibaldi	F 26 Mapp. 107
Una Rovere	Montericco Via Garibaldi	F 26 Mapp. 116
Una Farnia	Botteghe Via Chiesa, 58	F 7 Mapp. 44

#### COMUNE DI REGGIO EMILIA

Una Rovere	Casa Cocchi Via A. Negri	F 212 Mapp. 108
Una Farnia	Casa Cocchi Via A. Negri	F 212 Mapp. 109
Una Farnia	Via Martiri di Cervarolo	F 171 Mapp. 178
Una Farnia	Via Martiri di Cervarolo	F 171 Mapp. 179
Un Pioppo nero	Gavasseto Madonna della Neve	F 242 Mapp. 113
Una Farnia	Istituto Neuropsichiatrico S. Lazzaro - Via Emilia	F 177 Mapp. 27

**N.B.:** Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani degli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici; la nomenclatura è secondo Pignatti S. , Flora d'Italia, Bologna 1982.

NOME ITALIANO	NOME SCIENTIFICO
Azzarolo	Crataegus azarolus
Cerro	Quercus cerris
Farnia	Quercus robur
Frassino comune	Fraxinus excelsior
Gelso	Morus alba
Olmo	Ulmus sp.

Olmo comune	Ulmus campestris
Pioppo nero	Populus nigra
Quercia	Quercus sp. (spesso si tratta di forme ibride di difficile identificazione)
Rovere	Quercus petraea

- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della L.R. 24 gennaio 1977, n. 2, art. 6 e successive modificazioni;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'assoluta intangibilità degli esemplari arborei e delle comunità vegetali protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale; per quanto concerne i filari comporta altresì l'obbligo per il Comune, in accordo con la proprietà, del risarcimento delle fallanze con piantine allevate dal seme prodotto dalle piante tutelate;
- 4) ai divieti di cui sopra possono essere ammesse motivate deroghe per interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, nonché per interventi di potatura limitati a casi di effettiva emergenza come schianto di rami, branche malate e pericolose, da attuarsi previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le Malattie delle Piante;
- 5) ai fini dell'efficacia della tutela dei suddetti alberi viene individuata attorno ad ogni esemplare un'area di rispetto idonea ad assicurare la buona salute della pianta, avente un raggio da determinarsi da parte del Comune, ed in ogni caso non inferiore a tre metri, dove sono vietate le seguenti opere: impermeabilizzazione e compattazione del suolo, movimentazione terra con conseguente alterazione del livello del terreno, spandimento di diserbanti e disseccanti, scavi e deposito materiali.

Ogni Comune, entro 90 giorni, deve dare comunicazione alla Regione del provvedimento assunto, mancando il quale l'area di rispetto resta fissata in misura pari a tutta l'ampiezza della chioma e comunque per un raggio non inferiore a tre metri;

- 6) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 32 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, fatta salva l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 18 della L. 8 luglio 1986, n. 349 in materia di danno ambientale,
- 7) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto

delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5);

- 8) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 4);
- 9) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 10) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

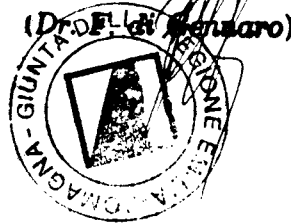
11 FEB. 1991



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Per copia conforme all'origina-**  
**le del decreto n. 79**

**Bologna, 13 FEB. 1991**



**COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINI-**  
**STRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Prot. N. 1296 - 1020**

**Controllo ... nella seduta del**

**22 FEB. 1991**

**ex art. 45 L. 102/80, n. 6**

**IL PRESIDENTE**

A large, stylized signature written over a horizontal line.